

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato lo domenica.

Associazione per tutta Italia lire 2 all'anno, lire 10 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, retrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Col 1° luglio il **GIORNALE DI UDINE** avrà un nuovo abbonamento, tanto annuale, quanto semestrale e trimestrale.

È questa a cui andiamo incontro l'epoca della campagna; per cui a molti importa di avere le notizie della vita e della Provincia, cui si cercherà di avere sempre più copiose. Fra questo ci sarà il terzo Congresso dei Comuni, che per il nostro Friuli è di una importanza.

Di più, con ogni probabilità avremo le elezioni politiche, tema che sarà nel *Giornale di Udine* trattato nella generalità e nelle sue particolarità, con abbondanza di notizie e con una rivista di giornali per accertare il movimento della pubblica opinione.

Con cura particolare saranno trattati gli interessi provinciali, com'è ufficio e carattere del nostro Giornale.

Oltre ai Racconti ed altri lavori già annunziati e che riprenderanno tantosto a pubblicare, si ha già il manoscritto di due di Pictor: *Nozze tragiche* — e — *Chi non dubitare non può amare*.

L'Amministrazione del *Giornale di Udine* avvisa quindi Soci vecchi e nuovi a non tardare ad inviargli il vaglia postale col rispettivo abbonamento ed a saldare i conti tanto per questo, quanto per inserzioni od altro.

Gli arretrati sono la piaga delle amministrazioni e meno che ad altri si convengono ai Comuni, i cui capi spirano alla riputazione di buoni amministratori. Per questo si fa un caldissimo invito a tutti a rendere possibile alla Amministrazione del *Giornale di Udine* di mettere a regola i suoi conti, ed ottenere il vero pareggio tra entrate e le spese.

Udine, 26 Giugno

Il più profondo mistero continua a regnare sulle deliberazioni della Commissione dei Trenta che deve riferire all'Assemblea di Versailles intorno alla proposta Perier. Ma le sue decisioni non tarderanno ad esser note: ed in revisione della battaglia che s'impegnerà all'Assemblea sulle medesime, i vari partiti apprestano tutte le loro forze per riuscire vincitori in questa lotta. Al banchetto in onore della memoria di Hoche abbiamo veduto i repubblicani mostrare la maggior fiducia nel trionfo dei loro principi; oggi vediamo i legittimisti alzare anch'essi la loro voce, ma con minore audacia. L'Union dopo aver detto essere questa ora di far cadere tutti i veli della politica, acché i repubblicani invocano la repubblica, gli imperialisti l'impero, soggiunge: «Vi anno invece dei monarchici, che non invocano la monarchia: anzi la respingono. Sono essi monarchici? Che cosa sono? che cosa vogliono? Vole la monarchia e dichiararla impossibile, val quanto non volerla... Diciamo come piace: «Gran Dio! rendici la vista e combatti contro di noi! Che tutto sia palese! che i nostri nemici siano conosciuti: e lo siano altresì i nostri amici: non più tenebre né nei desiderii, né nelle avversioni. L'atto essenziale per restaurare la monarchia è quello di riconoscere il Re. In quel giorno non si parlerà più del programma del signor conte di Chambord.» Non sarà che un programma, quello della monarchia francese, in cui l'autorità appartiene al Re, e la libertà rimane al popolo. Al popolo? che dirà di queste parole il solitario di Froshdorf!

APPENDICE

Scritti inediti di Francesco Petrarca, pubblicati ed illustrati da ATTILIO HORTIS. Trieste, tip. del Lloyd austro-ungarico 1874.

Letter mio, avesti tu mai la ventura di ricevere in dono dall'autore medesimo un libro bello e buono, e appetitoso per la sostanza e la novità delle cose che vi sono discorse? Se ti accade, puoi facilmente capire la grande soddisfazione che provai l'altro dì nel trovarmi sullo scrittoio la primizia che ti annunziò. Tolsi in mano il libro, lo pesai, ne ammirai la splendida dizione a larghi margini, mi diedi a contarne le pagine, a deciferarne il fac-simile, e imbrantita la stecca mi pareva (prestatemi il paragone, secentisti) mi pareva aver impugnato un remo spingermi con l'aiuto di quello per entro il rapido mare della erudizione. E più avanzava nella mia lettura più mi compiacceva che dottrina di bibliografo ed eleganza di scrittore potessero, a questi lumi di luna, starsene bellamente congiunte.

In fatto di scolari, come esperienza di maestro insegna, argomentare il giorno dall'aurora è cosa facile e quasi sempre sicura. E Attilio Hortis, figlio del più chiaro e onesto avvocato del foro triestino, dava fin dai banchi della

Il principe di Bismarck lasciò Varzin per recarsi ai bagni di Kissingen in Baviera. Ciò diede opportunità al Re Luigi II di mostrare che il suo animo sempre vacillante propende in questo momento al partito unitario tedesco. Egli inviò a Kissingen a disposizione del cancelliere dell'Impero parecchi magnifici equipaggi di Corte. Ciò spiattacò immensamente ai clericali ed ai particolaristi, i quali avevano ultimamente concepito grandi speranze per il motivo che il Re Luigi aveva assistito alla processione del Corpus Domini. Forse il giovane Re finirà per persuadersi che la perdita dell'autonomia bavarese è irreparabile, e che coll'incoraggiare, come fa talvolta, le velleità separatiste, egli corre rischio di attirare sulla Baviera lo sdegno di Berlino e di perdere quel simulacro di corona che gli resta.

In Austria ebbe luogo a Krems una gran riunione di delegati del partito costituzionale-tedesco di tutte le provincie cisleitane. Si pronunciarono caldissimi discorsi, specialmente sulle questioni ecclesiastiche. Il dott. Kopp, membro della Camera dei deputati, disse che alcuni indizi fanno temere esser tuttavia prevalente in certi luoghi (voleva dire in Corte) le tendenze clericali. Aggiunse esser necessaria la maggior vigilanza se non si voleva ritornare alle condizioni antiche; esser d'uopo che le leggi confessionali ultimamente adottate dal Reichstag, per quanto insufficienti, siano almeno applicate con tutto il rigore. Ma invece si tarda a pubblicare le ordinanze imperiali che devono regolare l'applicazione delle leggi, e queste rimangono così lettera morta. Crediamo peraltro opportuno di notare a questo proposito che, secondo la *Presse* di Vienna, gli Ordinariati vescovili della Boemia hanno emanate delle prescrizioni che equivalgono all'osservanza delle leggi confessionali, principalmente riguardo alle disposizioni concernenti le nomine ai posti di parroco.

Se i carlisti sono vinti, ed i liberali entrano in Estella, (e uno scontro è imminente, un dispatcio odierno dicendoci che Concha e i carlisti si trovano a fronte) a quelli non resta che la strada dei loro monti, da dove mentre saranno incalzati alle spalle dal maresciallo Concha e dal generale Echague, si troveranno di fronte i fanatici del curato Berraondo di Vergara, che gridano: Morte agli ajalateros! abbasso i traditori, viva i fueros e la religione! Questi signori percorrono i dintorni di Durango, Ochandiano ecc.; impongono forti contribuzioni alle comunità devote a Don Carlos e alla deputazione di guerra, che accusano di tradimento. I battaglioni mandati da Valdespina per sottomettere i ribelli, sono stati respinti alla Guernica; ed il cabecilla, rammaricandosi delle diserzioni nelle bande rimaste fedeli, non si attende a fare una seconda prova. Il volontario Deva, il cabecilla Alcará, non son caduti sotto le palle de' seguaci del pretendente, ma invece sono stati fucilati dagli stessi fueristas perchè avevano abbandonato il loro posto.

IL CREDITO FONDIARIO.

Il credito fondiario attuato nel Veneto da uno o da più poderosi istituti sarebbe un grande

scuola evidenti e splendidi segni di quello che sarebbe divenuto più tardi. Pronto, assiduo, sagace, spirito indagatore, era in lui un sentimento la convinzione che il dovere degli alunni va più oltre le prescrizioni dei regolamenti e la volontà non sempre energica dei precettori. L'esempio del padre, la copiosa libreria domestica porgevano esca all'ingegno avido d'istruzione, e molti dei suoi maestri, anche dell'università, potevano tacitamente gloriarsi del modesto discepolo destinato a superarli. E così fu, e mi piace dichiararlo apertamente, senza temere che l'omaggio sincero alla verità debba parere, in questo caso, adulazione. I concittadini di Attilio Hortis confermarono il giudizio della scuola, e prepararono a lui un seggio che la varia dottrina gli aveva meritato, innalzandolo a direttore della pubblica biblioteca petrarchesca rosettiana.

Qual migliore occasione del centenario di Francesco Petrarca si porgeva al giovane studioso per dar contezza di sé al mondo dei letterati e degli eruditi? Era venuto il giorno che uscissero i larghi frutti delle veglie protratte, dei viaggi frequenti, della conversazione di uomini egregi, e che Attilio Hortis, preposto alla raccolta più completa che si abbia delle opere a stampa e a penna del Petrarca, si credesse in dovere di mettere in luce per la prima volta quegli scritti latini del grande italiano «che la varia

aiuto per affrettare quel progresso agricolo che è voto comune, come pure faciliterebbe a tanti proprietari il modo più vantaggioso per estinguere antiche passività in mezzo a tanto difetto di capitali; difetto, lo dicemmo altra volta e lo provammo con cifre, non dovuto a depauperamento del paese, ma bensì all'accresciuto commercio ed al facile impiego di capitali nei pubblici valori.

Parliamo pure del Friuli, a cui ci legano le maggiori affezioni. E pur troppo un fatto che oggi il possidente più onesto, il più pronto a prestare sicura ipoteca, si affatica, molte volte indarno, per trovare una somma a mutuo verso equo interesse ed a scadenza lunga o rateale. E codesta una condizione di cose assai grave, perchè ha una sensibile e dannosa influenza sull'immegliamento agricolo. È una condizione di cose che dovrebbe essere discussa a fondo da tutte le nostre rappresentanze, dai migliori cittadini, da quanti sono convinti che l'agricoltura è e sarà sempre la fonte principalissima di prosperità economica per il Friuli. Unitesi insieme, messi d'accordo coi migliori uomini delle venete provincie, possibile che non si riesca ad un buon risultato? Quando la ferrovia pontebbana venne decretata, un deputato nostro concittadino credette dovere di presentarsi ad un uomo tra i più illustri d'Italia e porgergli rispettosissimi sentimenti di gratitudine, per i nobili sforzi, da quell'eminente personaggio adoperati, quale presidente del Governo Italiano, in favore della nuova ferrovia, allorché la questione era più dibattuta ed irta di ostacoli. Si vuol sapere la risposta cortese e modesta; poiché gli uomini d'ingegno, anche quando sono locati in alto, sanno essere modesti? Grazie: io feci il mio dovere, null'altro; ma non vi pare che la causa, sebbene buona, non sarebbe stata tanto presto vinta senza l'ostinazione friulana? Questa fu la risposta, e teniamola a mente. Stiamo quindi sempre uniti, ostinati, se vogliamo riuscire a qualcosa di utile.

Sul tema importante del credito fondiario noi presentammo già una interpellanza in questo *Giornale*, e speriamo non sia senza frutto. Ma bisogna che anche la pubblica opinione si desti e chieda ciò di cui abbiamo bisogno. Soprattutto occorre studiare l'istituzione là dove esiste, studio che non può essere fatto facilmente in un *Giornale* e che sarebbe più acconcio come tema di pubblica lettura da parte di qualcuno tra i valenti professori degli istituti scientifici che conta la nostra Udine. Tuttavolta ci proveremo a descrivere brevemente il meccanismo del credito fondiario e ad accennare la sua importanza odierna nel Regno.

Il servizio del credito fondiario venne assunto dal Banco di Napoli per l'Italia meridionale, dal Monte dei Paschi di Siena per l'Italia centrale, dalla Cassa di Risparmio di Bologna per le Marche e l'Emilia, dall'Opera Pia di S. Paolo per il Piemonte, dal Banco di S. Spirito per Roma e dalla Cassa di Risparmio di Milano per la Lombardia.

Questi istituti prestano per prima ipoteca sino alla metà del valore degli immobili somme rimborstabili per annualità non minori di dieci anni, né maggiori di cinquanta e comprendenti interessi, diritto di commissione e quota d'ammortizzazione. Gli stessi istituti acquistano per

via di cessione o di surrogazione crediti ipotecari, rendendoli riscattabili con ammortizzazione, finalmente fanno anticipazioni in seguito all'apertura d'un credito a conto corrente, garantito da ipoteca alle condizioni dei prestiti.

I mutui si fanno in cartelle fondiarie che fruttano il cinque per cento; le anticipazioni invece si fanno in denaro, ed in questo caso l'interesse supera di uno per cento quello risultante dal corso delle cartelle. L'interesse sui prestiti è eguale a quello delle cartelle. Inoltre i mutuatari pagano un compenso annuo, che non può essere superiore di centesimi 45 per ogni cento lire del capitale mutuato, restando a loro carico le spese di contratto e d'ipoteca.

La massa delle cartelle fondiarie emesse è garantita dalla massa delle ipoteche prese; possono essere al portatore nominative e si rimborsano semestralmente mediante estrazione per tanta somma quanta corrisponde alle rate della rispettiva ammortizzazione dovute da mutuatari nel semestre antecedente. Le cartelle, gli interessi ed anche i crediti a conto corrente, non sono sequestrabili. Per riscuotere poi le annualità, è data facoltà di procedere contro i debitori morosi colla stessa procedura che vale per la riscossione delle imposte dirette quanto alla esecuzione mobiliare.

Le cartelle fondiarie della Cassa di Risparmio di Milano, che sono le più interessanti per noi, si vendono ora a lire 487; nella vendita il mutuatario perde quindi appena il tre per cento, ma credesi che il prezzo raggiungerà le l. 500 di mano in mano che, rappresentando esse il valore più solido esistente, sieno meglio conosciute dal pubblico e più diffuse. Gli istituti sono autorizzati a ricevere le cartelle in pegno verso quattro quinti del valore corrente, ma la Cassa di Risparmio di Milano non fa questa operazione; ed invece compera su larga scala le proprie cartelle per serbarle o rivenderle secondo le condizioni del mercato.

Il servizio del credito fondiario va ogni giorno più sviluppandosi e solo dal 1871 ad oggi si può dire che sia raddoppiato.

L'incremento sarebbe stato senza dubbio maggiore senza i sistemi catastali in talune parti d'Italia tanto confusi ed antichi. Anche il sistema ipotecario è difettoso, perchè le registrazioni riguardano principalmente le persone, mentre in Germania col sistema dell'intavolazione si riferiscono specialmente ai fondi.

La succinta ma esatta descrizione che abbiamo premessa non prova che avevamo ragione nel chiedere, che le nostre rappresentanze si uniscano per ottenere al Friuli il beneficio del credito fondiario? È la grande madre che lo invoca, la terra.

ARNO.

ITALIA

Roma. Leggesi nel *Fanfulla*:

Siamo accertati che il Santo Padre è molto irritato contro le persone che lo fecero affacciare alla finestra il giorno della dimostrazione in Piazza San Pietro, senza prevenirlo di nulla, e dicendogli semplicemente: Osservi, Santità, i suoi fedeli!

ma argomenti e preghiere furono collazionati con altri codici.

Ad illustrare poi la storia del tempo e del poeta, l'autore aggiunge agli scritti del Petrarca tre documenti pure inediti, ossia alcune lettere del cancelliere dell'impero, vescovo Giovanni Novocomo, dirette al Petrarca ed all'amico suo Sagrarnoro (pag. 183-186) una Istruzione del Fiorentino a Maestro Rinaldo da Romana, perchè dal Pontefice ottenesse per il Petrarca un beneficio in Firenze (pag. 305-308) e un leggiadro epitalamio latino per le nozze di Regina della Scala con Bernabò Visconti (pag. 57-59).

Se la riverenza al sommo poeta e filosofo ci fa considerare come un avvenimento importante la pubblicazione delle opere inedite, malgrado il severo giudizio che del Petrarca scrittore latino diedero il Cortese, lo Speroni ed il Bembo (pag. VI), non meno dobbiamo rallegrarci della illustrazione del dott. Hortis, che occupa la parte più cospicua del nuovo libro (pag. I-XIV, 1-304). Ciascuno degli atti inediti gli offre la opportunità di entrare nelle relazioni del Petrarca coi suoi tempi e con sé stesso, giovandosi di un corredo di cognizioni veramente meraviglioso, sì per la copia come per l'ordine e per la critica onde sono condotte. Ne escono sette capitoli: 1° la laurea del Petrarca (pag. 1-42), 2° Petrarca e i Visconti (pag. 43-84), 3° Petrarca e la guerra tra Genova e Venezia (pag. 85-133),

fortuna dei libri avea tenuto sino ad ora o negletti o sconosciuti. Al quale uopo passò da Vienna, a Firenze, a Siena, a Parma, a Modena, a Milano, a Venezia dove attinse copiose notizie ad illustrazione del volume che aveva pensato, e ch'egli vuole sia «considerato come un saggio e come una promessa di cosa più degna». La quale promessa sia premio a chi, nella scelta degli uomini adatti ai varj uffici, bada alla sostanza e non pone piede in fallo.

Ma quanti e quali sono, dirà il lettore fatto impaziente, questi scritti inediti del Petrarca? Sono sei: il Discorso tenuto il dì della laurea (pag. 311-328), la prima Arringa dinanzi al veneto Senato (pag. 329-333), il Panegirico di Giovanni Visconti arcivescovo e signor di Milano (pag. 335-340), l'Orazione per l'entrata solenne di Galeazzo II in Novara (pag. 341-358), gli Argomenti del Petrarca stesso alle sue egloghe (pag. 359-365) e alcune Preghiere che egli soleva dire per sfuggire le tempeste di terra e di mare (pag. 367-372). Ignoti affatto sono il discorso di laura e il panegirico che furono tratti dalla biblioteca magliabechiana di Firenze: le altre opere inedite si conoscevano prima d'ora per certa o per dubbia fama; l'arringa e l'orazione si rinvennero nella palatina di Vienna, gli argomenti alle egloghe erano nella estense di Modena, le preghiere nella laurenziana di Firenze e ancora nella palatina di Vienna,

Naturalmente, cedendo a un moto di curiosità spiegabilissima, Pio IX si affacciò, ma si ritirò subito appena s'avvide che lo si voleva mettere in un impiccio.

Questa versione, che noi diamo per positiva, contraddice alla voce corsa che il Pontefice si sia poi vantato col principe Altieri di sollevare Roma colla sua presenza.

— La voce a cui accenna il *Fanfulla* era stata accolta dal *Popolo Romano*, nel quale leggiamo:

Sembra che a Pio IX abbiano fatto credere che tutta la popolazione romana lo attendesse dalla Piazza di San Pietro. Nel giorno successivo esso dicava al principe Altieri: « Per pochi minuti che mi sono affacciato alla finestra, ella ha veduto, signor principe, quanto entusiasmo! Se mi mostrassi in pubblico non so cosa accadrebbe. Evidentemente il popolo romano è con me. »

ESTERO

Francia. Come abbiamo detto altra volta, i lavori di difesa sotto Parigi cominceranno immediatamente. D'ordine del ministro della guerra, tutti i ricolti pendenti in terreni nel perimetro dei forti progettati, dovranno essere misti prima della fine di luglio, qualunque sia il loro grado di maturanza.

Al tempo stesso che si occupa dei forti di Parigi, il genio militare prepara i lavori delle fortificazioni dell'Est.

I piani e i conti preventivi del forte San Michele, a Toul, sono approvati, e l'aggiudicazione per la costruzione di quest'opera avrà luogo giovedì prossimo presso quel municipio.

Come i forti di Parigi, le fortificazioni dell'Est saranno imprese d'urgenza e dovranno essere terminate in sei anni, a cominciare del 1° luglio 1874, cioè il 1° gennaio 1880. (*Patrie*)

— Abbia o no il Governo italiano fatto rimostranze a Versaglia sui cantici dei pellegrinaggi col ritornello « *Sauvez Rome et la France au non du Sacré Coeur* », è un fatto che questo è stato cambiato, e che si canta in quella vece:

Nostre espérance
C'est le sacré coeur,
Qu'il sauve France,
Son nom, son honneur!

Germania. Scrivono da Monaco alla *Pers.*:

Il ministro Minghetti, colla sua signora, passò per la nostra città diretto al castello (posto nelle vicinanze di Bayreuth) di suo genero il conte Dönhoff, primo segretario d'ambasciata presso la Legazione dell'Impero germanico a Vienna. La figlia del ministro Minghetti, contessa Dönhoff, che si trovava ai bagni di Franzensbad già dal 25 dello scorso mese, si portò pure a Bayreuth, onde ricevere i propri genitori. L'on. Minghetti starà presso la figlia qualche giorno, e farà ritorno a Roma verso la fine del mese; la signora Minghetti all'incontro, colla figlia, andrà a passare qualche settimana ai bagni di Franzensbad, e solo nel mese di settembre, se non più tardi, farà ritorno a Roma.

— I piccoli sovrani tedeschi vadano famigliarizzando collo stato di cose inaugurato nel 1871. Ad un banchetto dato a Brema in occasione dell'Esposizione agricola, di cui è protettore il principe ereditario di Germania Federico, assistevano questo principe ed il re Alberto di Sassonia. Il re pronunciò il brindisi seguente: « Oggi, si trovano qui radunati i rappresentanti di tutte le stirpi tedesche ad una gara pacifica nel campo della più antica delle arti, l'agricoltura; è ben fatto rammentare colui, che nei tempi del pericolo fu così vittorioso condottiero, colui che è il vero rappresentante del simbolo della Germania unita, forte, ma pacifica. Pertanto io vi invito a bere alla salute di S. M. l'imperatore Guglielmo! » Ed il principe ereditario rispose con questo brindisi al re di Sassonia:

4° Petrarca alla corte di Galcazzo Visconti (pag. 135-181), 5° Petrarca alla corte di Francia (pag. 187-219), 6° Delle egloghe del Petrarca (pag. 221-275), 7° Della vita religiosa del Petrarca (pag. 277-304). Note abbondantissime e interessanti corredano ad ogni pagina il libro. In una (pag. 165) è detto che il Petrarca nel 1368, accompagnandosi al vescovo di Padova, giunse in Udine per fare omaggio all'imperatore Carlo IV che, ridiscese in Italia, vi era solennemente accolto dal patriarca di Aquileia, e che alloggiò in contrada di Rauscedo nel palazzo di Guido Barsio vescovo di Concordia. Aggiungo a complemento della notizia che qui si conserva un registro manoscritto delle spese fatte nell'occasione del grande ricevimento di Carlo IV e che in una pagina sta scritto il nome di Francesco Petrarca poeta laureato, quale compagno degli ambasciatori cararesi. Il Verci, nella *Storia della Marca trivigiana*, all'anno 1368, riportò con qualche inesattezza il passo che riguarda la presenza in Udine del cantore di Laura e di Cola.

Ma io non posso indugiarmi più oltre intorno a questo lavoro che, come novità nel campo della storia letteraria ed erudita, mi basta di aver qui annunziato, riserbandomi a parlarne più largamente in un periodico speciale.

Udine, 24 giugno 1874.

G. OCCIONI-BONAFFONS.

nia: « V'invito, miei signori, a bere con me alla salute di S. M. il re di Sassonia, il valoroso duce, il vittorioso generale nell'ultima guerra, ornamento dei principi dell'Impero Germanico, sostegno della patria tedesca. A S. M. il re di Sassonia *hoch!* » Non meno notevoli sono le parole pronunciate dal principe in un discorso sull'Esposizione. Egli dichiarò che mai non fuvi Impero di tendenza pacifiche come l'Impero tedesco.

Spagna. Il mar. Concha non tratta davvero i Navaresi coi guanti, nè pare che il discorso di Lodosa fosse vana parola. Uno dei suoi luogotenenti ha pubblicato un ordine severissimo che obbliga gli alcaldes e le autorità municipali a informare i capi militari delle somme pagate da essi alle bande del pretendente, e a versare entro quarantott'ore un valore eguale alla cassa dell'esercito repubblicano. Lo stesso ordine inculca agli alcaldes e alle famiglie carliste di rendere conto alle autorità militari degli uomini validi assenti dal loro domicilio. Inoltre, gravi multe vengono imposte ai comuni che lasciano i loro abitanti unirsi agli insorti. Queste rigorose misure sono, a quanto pare, eseguite senza cerimonia, e avrebbero già per effetto l'aumento delle diserzioni dalle file dell'insurrezione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 6199 - Elez. XI

Municipio di Udine MANIFESTO

Veduti gli articoli 46 e 159 del r. decreto. 2 dicembre 1866 n. 3352

Si porta a pubblica notizia:

Le elezioni per il parziale rinnovamento del Consiglio Comunale e Provinciale seguiranno nel giorno di domenica 19 luglio 1874.

A tutti gli elettori saranno spediti i certificati constatanti la loro iscrizione sulle liste elettorali, nonché le schede su cui designare i nomi dei candidati.

Le operazioni per l'elezione avranno principio alle ore 9 antim., ed alle ore 1 pom. seguirà il secondo appello.

Ogni elettore si presenterà nel locale di residenza della Sezione cui appartiene e rispondendo all'appello nominale consegnerà al presidente le relative schede.

A norma generale, si avverte che ogni elettore ha facoltà di portarsi all'Ufficio Municipale onde ispezionare la lista elettorale amministrativa, e che i Consiglieri che devono uscire di carica sono rieleggibili.

Dal Municipio di Udine, li 23 giugno 1874

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO.

Consiglieri Comunali che rimangono in carica

Groppiero co. cav. Giovanni, Della Torre cav. co. Lucio Sigismondo, Ciconi Beltrame nob. cav. Giovanni, Billia dott. Paolo, Canciani dott. Luigi, Bearzi Pietro fu Tommaso, Disnan Giovanni, Degani Gio. Batt., di Prampero co. cav. Antonino, Lovaria co. cav. Antonio, Kechler cav. Carlo, Facci Carlo, Novelli Ermenegildo, Cucchini dott. Giuseppe, de Girolami cav. Angelo, Luzzatto Graziadio, Questiaux cav. Augusto, Billia dott. Gio. Batt., de Poppi co. Luigi, Angeli Francesco, Morelli de Rossi dott. Angelo, Orgnani Martina nob. Gio. Batt., Poletti avv. cav. Francesco;

da surrogarsi

I. Per scadenza d'ufficio in causa di anzianità: Morpurgo Abramo, Braidotti Luigi, Braidà Francesco, Schiavi dott. Luigi Carlo, Moretti dott. cav. Gio. Batt., Cortelazzi dott. Francesco;

II. Per morte:

Presani dott. Leonardo.

Consiglieri Provinciali del Distretto di Udine che rimangono in carica

Moretti dott. cav. Gio. Batt., della Torre cav. co. Lucio Sigismondo, Fabris cav. nob. dott. Nicolò, Groppiero co. cav. Giovanni, Kechler cav. Carlo;

da surrogarsi

II. Per scadenza d'ufficio in causa di anzianità: di Prampero co. cav. Antonino.

Indicazione delle Sezioni in cui sono divisi gli elettori

I. — al Municipio nella sala attigua a quella dell'AJace tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali B C

II. — al r. Tribunale Civile e Correzionale tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali A D E F G H I K L

III. — al Palazzo Bartolini tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali M N O P

IV. — all'Istituto Tecnico tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali Q R S T U V Z

Operazioni elettorali. Pubblicando oggi il manifesto sul parziale rinnovamento del Consiglio Comunale e Provinciale, il seguente decreto emesso recentemente dal Consiglio di Stato presenta il carattere della maggiore opportunità: « I ricorsi contro le operazioni elettorali, che riguardano la capacità di un individuo ad essere eletto al Consiglio comunale, debbono portarsi alla Corte d'Appello, senza udire la Deputazione Provinciale. »

Corte d'Assise. Da tre giorni si sta trattando presso la nostra Corte d'Assise la causa di Angeli Maria imputata di omicidio proditorio avvenuto nella nostra città. Oggi il rappresentante del Pubblico Ministero fece la sua requisitoria che durò più di due ore, ed al momento in cui scrivevamo l'egregio avv. Luigi Schiavi ha cominciato la difesa. La sala è affollatissima, e nei posti riservati si vedono anche alcune signore. Nel numero prossimo, o, al più tardi, in quello di martedì daremo la relazione di questo importante dibattimento.

Sotto-Comitato in Cividale del Friuli per la fondazione del Collegio-Convitto in Aesisi per i figli degli Insegnanti con Ospizio per gli insegnanti benemeriti.

1.ª nota d'offerte. G. Gabrici l. 3, F. Fanna l. 1, Avv. Carlo Podrecca l. 2, Antonio Verga l. 2, T. Foramiti l. 2, G. avv. de Portis l. 3, Francesco Nussi l. 1, Pontoni Antonio avv. l. 2, Avv. Paolo Dondo l. 2, Luigi Carbonaro l. 4, Antonio De Senibus l. 2, Avv. Brosadola l. 1, Fagnani Luigi-Camillo l. 1, De Portis Marzio l. 1, Ferdinando Pittioni l. 1, Baratti Maria l. 1, Baiseri Nicolò l. 1, Paciani Sebastiano l. 1, Manzini dott. Giovanni l. 1, Giorgio Sinoli l. 2. Totale L. 33.

Lecture Pubbliche. Domenica (28) alle ore 11 ant. il prof. A. Arboit terrà in Pordecone una conferenza popolare sui Bagni.

Musica al Giardino Ricasoli. Programma dei pezzi che saranno eseguiti questa sera, 27, alle ore 9 dalla Società del sestetto udinese nella birreria del Giardino Ricasoli.

1. Marcia « Le Amazzoni »	Kertel
2. Sinfonia « La vedova stravagante »	Generali
3. Mazurka « Ispirazioni Albenganesi »	Cressi
4. Finale II° « Crispino e la Comare »	Ricci
5. Valtzer « Kuldigung der Britischen Nation »	Labitzky
6. Duetto « L'Elisir d'Amore »	Donizzetti
7. Polka « Un saluto »	N. N.

Programmi dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani e lunedì, 28 e 29, dalla Banda del 24° Reggimento di Fanteria ai Giardini in Piazza Ricasoli dalle ore 7 alle 8 1/2 pom.

(Pel 28)

1. Marcia « Saluti di gioia »	Grossman
2. Sinfonia « Tutti in maschera »	Pedrotti
3. Mazurka « La furlana »	Michielli
4. Aria e Coro « Vestale »	Mercadante
5. Polka « Giacinta »	Traversari
6. Coro, Canzone e Marcia « Marco Visconti »	Petrella
7. Galopp « Senza posa »	Farbak

(Pel 29)

1. Marcia « Amalia »	Faust
2. Sinfonia « Il Contrabbandiere »	Bertini
3. Valtzer « Sanguine Viennese »	Strauss
4. Finale II° « Marco Visconti »	Petrella
5. Mazurka « Angioletta »	Faust
6. Finale I° « Macbeth »	Verdi
7. Polka « Felicitazioni »	D'Erasmus

Soldati in congedo. Acquista credito la voce che i soldati della classe 1850, appartenenti ai reggimenti di fanteria, saranno inviati in congedo illimitato. Così la *Gazzetta d'Italia*.

Macinato. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto reale:

Le disposizioni del regio decreto del 30 maggio 1872, numero 841 (serie 2ª), relative alle licenze speciali per la macinazione del granturco, della segala e dei generi esenti da tassa sono prorogate a tutto il 31 dicembre 1874.

I grani. La mietitura avanzata nelle provincie meridionali è iniziata anche nell'alta Italia, per cui aspettiamo nella ventura settimana le primizie del nostro raccolto e i nuovi frumenti meridionali. È chiaro che il ribasso non tarderà a pronunciarsi. Lo stesso non può dirsi pel granturco, le cui qualità migliori, di fronte alle molteplici domande, segnano ancora prezzi d'aumento.

Su questo proposito ecco ciò che leggiamo nel *Bullettino d'agricoltura*: « Se stiamo anche alle buone notizie che si hanno fino ad oggi dalla Bassa Italia, dobbiamo ritenere che il prezzo attuale del pane abbia presto a subire un ribasso se pure l'esportazione, la quale pare prenda ora una nuova recrudescenza, non verrà a rendere più stringenti le angustie annonarie che pur meritano la più seria preoccupazione del governo. »

L'orario estivo della ferrovia è andato in attività il 25 del mese corrente.

La Grotta di Adelsberg. Domenica, 28 giugno, ha luogo una Festa nella celebrata Grotta di Adelsberg.

Per tale circostanza, partirà da Trieste un treno speciale alle ore 8.30 ant., con fermata in tutte le stazioni intermedie, che arriverà in Adelsberg a mezzo giorno e ne ripartirà alle 9.10 pom. per essere di ritorno a Trieste a mezzanotte.

Il prezzo di andata e ritorno, pel tratto Trieste-Adelsberg, è quello dei treni postali, rimanendo a carico della Società ferroviaria il prezzo d'ingresso alla Grotta.

Avviso a quelli fra i nostri lettori che volessero cogliere questa occasione per darsi il piacere dello spettacolo meraviglioso che presenta la Grotta di Adelsberg illuminata.

La cometa visibile da qualche sera mantiene in apparenza la forma di una stella di 5ª a 6ª grandezza con una piccola coda. Al telescopio presenta un nucleo ben rotondo e vivo circondato di molta nebulosità. Questo nucleo non ha sporgenze, volute o getti particolari di luce come le comete di lunga coda, di nucleo netto e di rapido corso.

La sua coda, dice il P. Cavallieri dell'Osservatorio di Monza, è lunga da circa un grado e mezzo, ossia circa tre volte il diametro del sole e di molta intensità di luce. La sua posizione alle ore 11 di sera è verso il Nord a poca lontananza dalla zampa anteriore dell'Orsa maggiore. È visibile anche al chiarore di una bella luna.

FATTI VARI

Dispaccio tra Trieste e Rio Janeiro. Leggiamo nell'*Oss. Triestino* di oggi, 27: ieri giunse in Trieste direttamente da Rio Janeiro il primo dispaccio telegrafico mediante il filo elettrico sottomarino.

Ancora intemperie. Anche jer. l'altro, giovedì, la città di Rovigo fu visitata nuovamente dalla grandine. A quando la fine? Frattanto i giornali esteri ci dicono che noi non siamo i soli perseguitati dal mal tempo. Anche in Austria v'erbero di questi giorni spaventevoli temporali. La *Neue Freie Presse* parla di un uragano che si scatenò su Vienna e nei dintorni la notte del 22 corr., recò non pochi danni alla campagna, e arrestò le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche. A Jeddensee, presso Vienna, il fulmine colpì sei volte un gruppo di pioppi; le denotazioni mandarono in frantumi i vetri delle case vicine. Nel cimitero di Gumpoldskirchen l'uragano talmente imperversò da metterla a nudo vari cadaveri.

Anche in Stiria v'erbero ripetuti, furiosi temporali, accompagnati da gravi danni.

Le nostre compagnie alpine turbano il sonno della commissione dell'esercito francese. Essa ha stabilito la formazione di 6 battaglioni di cacciatori di montagna.

Corte dei conti. La Corte dei conti ha emesso il seguente parere:

« Le campagne di guerra in tanto valgono per la computazione delle pensioni in quanto s'innestano ad un utile servizio militare, di cui sono accessorio e non principale. « I servizi prestati anteriormente alla diserzione dalle file dell'esercito non sono valutabili per fatto stesso della diserzione, che distrugge l'azione del diritto nel servizio, e quindi nelle campagne di guerra che dipendono da quel periodo medesimo di servizi. »

Centenario d'Ariosto. Le feste per il 4º centenario Ariosto, che dovevano aver luogo nel p. v. settembre, vennero prorogate, in seguito ad ostacoli insorti, alla primavera del 1875.

Le vendite dei tabacchi in Italia nel 1873 ammontarono a L. 116,670,855 55, sulle quali il Governo ha ricevuto L. 72,293,032 42 come canone, e L. 3,826,159 61 come sua quota dell'utile netto.

Granaglie ungheresi. Il ministero ungherese sta prendendo delle misure per facilitare l'esportazione delle granaglie, anche nella speranza che quest'anno il movimento delle granaglie debba prendere un notevole slancio.

Fulmicotone. La direzione di artiglieria in Spezia ha compiuto vari importantissimi esperimenti sopra un nuovo ritrovato chimico, detto fulmicotone, per la carica delle granate. Sia per molta maggiore forza esplosiva, sia per prontezza di accensione all'urto, il fulmicotone ha dato risultati incontrastabilmente superiori alle altre materie finora in uso per caricare le granate.

Fabbrica di saponi senza fuoco. Il signor Luigi Zanon, prof. di Belluno, invita gli industriali a dividere con lui i vantaggi di un nuovo processo chimico per la fabbricazione di saponi senza il concorso del fuoco, e pel quale egli ebbe dal Governo la privativa. Propone egli adunque una associazione fra i fabbricatori di saponi allo scopo di ottenere l'attuazione di tale nuovo sistema.

Un orologio storico. Il generale Bertrand ha regalato al figlio di Napoleone III un orologio appartenuto a Napoleone I, sul fondo del quale è scritto: « L'Imperatore Napoleone, prigioniero a S. Elena, fe cambio del suo orologio con quello del generale Bertrand. — E, disse l'imperatore, l'orologio che portavo a Rivoli; io lo trassi di tasca alle due del mattino e dissi a Joubert: *Andiamo, Joubert, attaccate, non è ancora giorno.* » Il principe ricevette con grande piacere e commosso il prezioso ricordo.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 22 giugno contiene:

1. R. decreto 31 maggio, che all'elenco delle strade provinciali di Massa e Carrara aggiunge quella che da Aulla per Liciana e Linari tende al confine della provincia di Parma;
2. R. decreto 20 maggio, che autorizza il Comune di Padova ad accettare dal commend. Nicolò Battacin la donazione fattagli dei quadri, statue e medaglie descritte nei processi verbali delle sedute del consiglio comunale 20 dicembre 1871 e 30 dicembre 1873.
3. R. decreto 31 maggio che approva il nuovo statuto della « Società anonima per costruzione di fabbriche in Ancona ».
4. R. decreto 24 maggio che approva il regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade della provincia di Cambrasso.

— La Direzione generale dei telegrafi annunzia che è stato aperto un nuovo ufficio telegrafico a Noale, prov. di Venezia; che il servizio del governo e dei privati è stato attivato nell'ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di S. Salviati, prov. di Pisa; che i cavi sottomarini da Lisbona a Madera e da Madera a Saint-Vincent, sono stati aperti alla corrispondenza telegrafica internazionale.

La Gazzetta Ufficiale del 23 giugno contiene:

1. La legge 14 giugno relativa alla rafferma premio nel regio esercito.
2. Legge 14 giugno che approva alcuni contratti stipulati per causa di pubblica utilità dall'Amministrazione demaniale dello Stato.
3. Regio decreto 31 maggio che autorizza il comune di Cattolica provincia di Girgenti ad assumere la denominazione di Cattolica-Eraclea.
4. Regio decreto 8 giugno che dichiara di quarta classe il comune di Sora provincia di Caserta nei rapporti del dazio di consumo.
5. Regio decreto 31 maggio che approva lo statuto della Società Storica comense.

CORRIERE DEL MATTINO

— Il *Diritto* pubblica un manifesto della sinistra parlamentare firmato da una Commissione di 16 deputati. Il Manifesto considera come finita l'attuale legislatura. Espone a lungo il programma, con cui la sinistra si presenterà alle elezioni generali; propone riforme politiche, amministrative e finanziarie.

— La Gazzetta d'Italia mantiene l'esattezza della notizia che il portafoglio dell'istruzione sia stato offerto all'on. Rudini.

— Varii Governi esteri hanno già fatto sapere ai nostri rappresentanti che essi non danno alla dimostrazione papalina del 21 il carattere e il significato desiderati dai clericali.

— A proposito delle dimostrazioni papaline e contro dimostrazioni patriottiche avvenute di questi giorni a Roma, l'*Opinione* scrive: « Siamo assicurati che dal ministero dell'interno sono stati dati ordini precisi alle autorità di sicurezza pubblica perchè siano impediti le clamorose dimostrazioni per le vie e per le piazze ».

— Il marchese di Noailles e il signor di Courcelles stanno per partire da Roma in congedo. Alcuni pretendono, a quanto scrive il corrispondente romano della *Perseveranza*, che il secondo, ambasciatore di Francia al Vaticano, sia stanco e che pensi di pregare il suo Governo a trovargli un successore.

— Un giornale molto serio, e quasi filosofico, la *Revue politique* della quindici, pubblicata dal celebre libraio Germer-Baillière, narra di un « complotto », che era stato preparato per il 5 maggio scorso, anniversario della morte di Napoleone I. Sotto pretesto di una rivista, si doveva radunare dei reggimenti sulla Piazza degli Invalidi, e, terminata la messa commemorativa, presentare improvvisamente ai soldati il giovine Napoleone IV.

La *Revue politique* crede che il complotto andò in fumo, stante l'attitudine che non avrebbero mancato di assumere i capi dell'esercito, coi quali s'erano intavolate pratiche. Il pubblico, dice il corrispondente parigino della *Perseveranza*, non presta fede alla realtà di un simile tentativo, il cui piano ricorda un po' troppo certe invenzioni dell'autore di *Rocambole*, Ponson du Terrail.

Però la *Bilancia* ha da Versailles questo dispaquio in data del 24 corr. « È constatata una congiura bonapartista nelle file dell'esercito ».

— Corre una strana voce a Versailles. Si parla di matrimonio dell'ex-imperatrice Eugenia. Se ne fa un segreto nel partito bonapartista.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 25. Mac-Mahon è intenzionato, dopo la presentazione della Commissione dei 30, di chiedere l'aggiornamento mediante un Messaggio.

Vienna 25. L'Imperatore di Russia, nel suo ritorno in Varsavia, verrà salutato dall'Arciduca Alberto.

Berlino 25. Il Tribunale ordinò lo scioglimento della Società generale degli operai tede-

sch. Le trattative colla Baviera e col Württemberg, relativamente alla fortezza d'Ulma, ebbero buon risultato.

Parigi 26. La Commissione del bilancio intese Magne, che mantenne energicamente il rimborso integrale dei 200 milioni alla Banca; disse che inviterà la Banca a respingere la riduzione; dichiarò che porrà la questione di portafoglio a questo proposito. Il dividendo della Banca di Francia del 1° semestre è fissato a 160 franchi netti. Ieri l'Assemblea approvò la Convenzione postale tra la Francia e l'America.

Londra 25. Il *Morning Post* annunzia che la riunione della Conferenza a Bruxelles è assicurata. Ignorasi se la Francia vi prenderà parte. Le esitazioni dell'Inghilterra sembrano scomparse. La Camera dei lordi approvò in terza lettura il progetto che regola le cerimonie delle chiese protestanti.

Madrid 25. Rances partirà domani per l'Italia. L'esercito di Concha trovasi in faccia ai Carlisti. È probabile che sia prossimo uno scontro.

Madrid 26. Serrano firmò i Decreti finanziari; il bilancio dell'entrata ascende a 2500 milioni di reali.

Londra 26. L'Imperatore del Brasile si congratulò telegraficamente colla Società geografica per l'apertura del cavo sottomarino, dicendo un avvenimento della maggiore importanza.

Londra 26. L'associazione cattolica trattò del proprio compito, il cui scopo principale venne indicato essere il ristabilimento del potere temporale del Papa. Si deliberò che i cattolici dell'Inghilterra debbano costituire un partito proprio e indipendente per le elezioni al Parlamento, presentare delle liste elettorali proprie, e soccorrere i cattolici del continente.

Versailles 25. La sinistra si lagna della lentezza della commissione costituzionale e nell'Assemblea chiederà chiarimenti per sapere se la relazione sulla proposta di Perier verrà sollecitamente presentata.

Fulda 26. La conferenza dei vescovi pretrattò ieri quali leggi ecclesiastiche si possano accettare condizionatamente od incondizionatamente. Nulla è ancor noto sulle prese deliberazioni. Oggi ebbe luogo la chiusura delle Conferenze, dopo che tutti i vescovi si recarono a pregare sulla tomba di S. Bonifacio. Si attende una pastorale in comune. Non avvenne alcuna dimostrazione da parte dei clericali durante la presenza dei vescovi.

Ultime.

Roma 26. Il Papa ricevette oggi i rappresentanti dell'aristocrazia Romana rimastagli devota. Rispondendo all'indirizzo di devozione che gli fu presentato, il Papa lodò la dimostrazione di domenica e biasimò quella di mercoledì. Disse infine che qualunque egli sia stato anche recentemente sollecitato con lettera ad abbandonare Roma, perchè la sua persona non vi è più sicura, tuttavia egli vi è rimasto e vi rimarrà finchè Dio e le circostanze lo permetteranno.

Mercato bozzoli

Pesa pubblica di Udine — Il giorno 26 giugno

QUALITÀ	Quantità in Chilogr.		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.	
	complessiva a tutt'oggi	parziale oggi pesata	minimo	massimo
G A L E T T E				
Giapponesi annuali	9405 40	308 65	3 50	4 25
polivoltine	397 35	—	—	—
nostrane gialle e simili	997 70	—	—	—
Adeguato generale per le annuali	—	—	—	—

Per la Commiss. per la Metida Bozzoli Il Referente

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico			
26 giugno 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	751.1	749.8	750.0
Umidità relativa . . .	52	40	75
Stato del Cielo . . .	sereno	misto	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione)	varia	varia	calma
Velocità chil. . .	10	3	0
Termometro centigrado	19.8	22.7	18.8
Temperatura (massima)	27.5		
(minima)	12.9		
Temperatura minima all'aperto	11.2		

Notizie di Borsa.

BERLINO 25 giugno		
Austriaco	183.12	Azioni
Lombardo	84. —	Italiano
		65.58
PARIGI 25 giugno		
3 0/0 Francese	59.47	Rent. Romane
5 0/0 Francese	95.45	Obbligazioni Romane
Banca di Francia	382 1/2	Azioni tabacchi
Rendita italiana	87.45	Londra
Ferrovie lombarde	315. —	Cambio Italia
Obbligazioni tabacchi	500. —	Inglese
Ferrovie V. E.	196. —	
		92.91 1/2
LONDRA, 25 giugno		
Inglese	92.5 1/8	Canali Cavour
Italiano	66.7 1/8	Obblig.
Spagnuolo	18.7 1/8	Merid.
Turco	46.3 1/8	Rambro

VENEZIA, 26 giugno

La rendita, cogli interessi da 1 gennaio p. p. pronta da 73.95 a — e per fine corrente da 74. — a —. Azioni della Banca Veneta da L. — a —. Azioni della Banca di Credito Veneto da L. — a —. Obbl. Strada ferrata Vitt. Em. da L. — a —. Da 20 fr. d'oro pronti da L. 22.12 a 22.12, e per fine corr. L. —; fior. aust. d'arg. da L. 2.61. — a —. Banconote aust. da L. 2.47 1/4 a 2.47 1/2 per fior.

Effetti pubblici ed industriali		
Rendita 5 0/0 g. 1 genn. 1874 da L.	73.95	a L. 74. —
» » » 1 luglio	71.80	» 71.85
Valute		
Pezzi da 20 franchi	22.12	» 22.13
Banconote austriache	247.25	» 247.50
Sconto Venezia e piazze d'Italia		
Della Banca Nazionale	5 per cento	
» Banca Veneta	5.1 1/2	» »
» Banca di Credito Veneto	5.1 1/2	» »

TRIESTE, 26 giugno		
Zecchini imperiali	fior. 5.28. —	5.29. —
Corona	» —	» —
Da 20 franchi	» 8.93. —	8.94. —
Sovrano Inglese	» 11.17	11.19
Lira Turca	» —	» —
Tallieri imperiali di Maria T.	» —	» —
Argento per cento	» 105. —	105.75
Colonnati di Spagna	» —	» —
Tallieri 120 grana	» —	» —
Da 5 franchi d'argento	» —	» —

VIENNA al 25 al 26 giugno		
Metalliche 5 per cento	fior. 69.35	69.35
Prestito Nazionale	» 74.75	74.60
» del 1860	» 109.25	109.30
Azioni della Banca Nazionale	» 996. —	995. —
» del Cred. a fior. 160 austr.	» 221.25	221. —
Londra per 10 lire sterline	» 111.50	111.50
Argento	» 105.75	105.75
Da 20 franchi	» 8.94	8.92 1/2
Zecchini imperiali	» —	» —

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 25 giugno

	(ettolitro)	it. L. 33.43 ad L. 37. —
Fumento	»	» 22.55 » 25. —
Granoturco	»	» 22. — » 22.23
Segala	»	» 21.20 » 21.37
Avena	»	» — » 40.83
Spelta	»	» — » 40.83
Orzo pilato	»	» — » 19. —
» da pilare	»	» — » —
Lupini	»	» — » 10. —
Sorgorosso	»	» — » 45.38
Lenti	»	» — » 47.30
Fagioli (alpigiani)	»	» — » 52.15
(di pianura)	»	» — » —
Miglio	»	» — » —
Castagne	»	» — » —
Saraceno	»	» — » —
Fave	»	» — » —

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Articolo comunicato

Onor. sig. Direttore del GIORNALE DI UDINE

Pasiano, 24 giugno 1874.

Nel N. 146 del 20 giugno corr. di cotesto reputato Giornale di Udine da Lei diretto, havvi un articolo sotto la rubrica « *Consortio del fiume Sile* », che riguarda il sottoscritto, al quale perciò preme avanzare delle rettifiche e delle dichiarazioni, in ordine all'articolo medesimo.

Fra i due progetti del signor ing. Rinaldi, che tendono al prosciugamento della vallata del Sile, l'uno ha per iscopo la sistemazione dei corsi attuali d'acque e ne fu preventivata la spesa in L. 89172.38, l'altro ha per iscopo la nuova inalveazione del Sile, e fu per esso preventivato un dispendio di L. 82991.26 (pag. 31, Relazione Rinaldi).

Havvi quindi un risparmio di L. 6181.12, salva una maggiore falciatura, procedendosi ai lavori con stipulazione di parziali accordi di cottimo, ove si adottò quest'ultimo progetto, quello della nuova inalveazione, risparmio notabilmente accresciuto dal concorso pecuniario del sottoscritto, concorso che non avrebbe, adottandosi l'altro progetto, nel quale caso il Saccamani dovrebbe assumere a proprie spese altri lavori.

È adunque inesatta l'asserzione dell'articolista, cui lo scrivente risponde, che il progetto della nuova inalveazione importi una maggiore spesa dell'altro, mentre anzi lo stesso R. Ministero dei Lavori Pubblici col suo Decreto 9 luglio 1870, N. 28443 non mancò di suggerire la adozione di quello tra i due che ha per iscopo la nuova inalveazione, il quale sotto ogni riguardo anche economico è preferibile al progetto di regolarizzazione dei corsi attuali del Sile, Fiume e S. Bellino, se i reclamanti vogliono davvero migliorare le condizioni dei loro fondi.

Oltre ciò questo progetto, a differenza del l'altro, offrirebbe secondo lo stesso progettista più pronti e profittevoli risultati, assicurando la vallata dai rigurgiti del Livenza, contro di che non ci preannunzierebbe il progetto di sistemazione degli alvei attuali.

Eppertanto, essendo indeterminato il contributo pecuniario dovuto dal Saccamani, adottandosi il progetto della nuova inalveazione, così siccome la attuazione di questo progetto viene anche a migliorare le condizioni del Molino Malgher esercito dal Saccamani medesimo, lo stesso che non ha mai rifiutato, nè resa dubbia la sua contribuzione, offre che si addivenga tra desso e il Consiglio d'amministrazione del Consortio ancora da nominarsi, od una Commissione scelta nel seno del Consortio stesso, a trattative nell'argomento, o meglio ad un arbitrato per cui inappellabilmente sia fissato il quantitativo del suo concorso, e la somma che venisse di tal guisa determinata offre il Saccamani di previamente depositare ove il Consortio richieda,

Cotale esplicita e concreta dichiarazione è costretto di fare il Saccamani, così per allontanare l'idea che egli si faccia restio alla contribuzione, come per far emergere la impossibilità di qualsiasi trattativa con tutti i membri del Consortio, nè con taluno o taluni di essi (sia pure fra i maggiori interessati) che non abbia o non abbiano rappresentanza legale o mandato del Consortio, potendo questo rifiutare il loro operato.

Potrebbe quindi il Consortio nella Seduta del 4 luglio p. v. limitarsi a nominare il Consiglio d'Amministrazione, od eleggere nel suo seno una Commissione, facendo a quello od a questa l'incarico di trattare col Saccamani la determinazione del suo contributo o comprometterla inappellabilmente in arbitri, fissando anche un congruo perentorio termine alle pratiche che all'uopo si richieggono, dopo di che potrebbe il Consortio procedere alla scelta di quello tra i due progetti Rinaldi, che si presenti più vantaggioso al suo interesse.

Altre inesattezze vi sarebbero da rilevare in quell'Articolo, quella ad esempio dell'abusivo alzamento delle acque per parte del Saccamani al sostegno di un metro e più oltre il segno stabilito dalle Investiture, locchè, dice l'Articolista, è cagione delle allagazioni; e l'altra che Saccamani sperando esimersi dagli obblighi impostigli abbia prodotto nientemeno che 5 Ricorsi che furono respinti, mentre la riconvcazione del Consortio per deliberare di nuovo sulla scelta del progetto è prova che non tutti i Ricorsi del Saccamani furono respinti.

Quanto all'innalzamento abusivo dell'acqua al sostegno oltre il segno portato dalle Investiture, prescindendo di parlare sul qualificativo abusivo, ed accennando solo che nessuna Autorità né Penale né Civile all'uopo compulsata rinvenne e concretò abusi nell'officiante il Malgher, è a dirsi solo che le Investiture del Molino segnano il limite massimo dell'alzamento artificiale delle acque in tempo di magra a tutto favore del Saccamani, e non già dell'abbassamento a suo carico ove senza artifici si mantengano oltre quel limite, come è del caso, pelle mutate condizioni, e disordini degli alvei. E a dirsi altresì della nessuna influenza di quell'alzamento erroneamente asserita, mentre il prof. comm. Turazza ne constatò l'inconcludenza alla base di calcoli tecnici, ed all'appoggio del fatto che la valle si mantenne asciutta in onta che le acque superassero di oltre centimetri 76 il segno predetto.

Dopo ciò il Saccamani si associa cordialmente all'Articolista nell'espore, più che l'avviso, il desiderio che la costituzione del Consortio e la attuazione delle providenze dirette a liberare le valli dalle allagazioni, abbiano a chiudere l'era di dispendiosissimi litigi ed interne discordie, procurando ai terreni allagati una migliore fertilità, epperò è a far voti che il Consortio deliberi quanto può tornare più utile al proprio interesse ed all'intento per cui fu costituito.

VINCENZO SACCAMANI

AVVISO

La donna colossale in Piazza visibile ancora per soli due giorni, cioè domani e lunedì.

IMPORTAZIONE CARTONI
SEME BACHI GIAPPONESE
ANNUALI A BOZZOLO VERDE
nell'allevamento 1875

DI
LORENZO INSELVINI

Programma

1. Gli acquisti verranno fatti dallo stesso INSELVINI LORENZO, che intraprende il viaggio a tutto suo rischio e pericolo.
2. Il seme sarà Annuale, Verde e delle migliori Provincie.
3. Il Committente pagherà lire Cinque per Cartone all'atto della sottoscrizione, ed il residuo a pareggio prezzo risultante alla consegna del seme.
4. Le sottoscrizioni si ricevono fino a tutto 30 giugno corrente, presso il sottoscritto in Brescia contrada S. Martino N. 705, e suoi incaricati.
5. Il ritiro dei Cartoni dovrà effettuarsi entro trenta giorni dall'avviso che verrà dato individualmente all'arrivo degli stessi, trascorso il qual termine cesserà nel sottoscritto ogni responsabilità, perdendo inoltre il Committente la fatta anticipazione.

Articolo addizionale

Li signori sottoscrittori potranno all'atto della commissione fissare il prezzo finito di lire quindici per Cartone facendo apposita dichiarazione, e con ciò l'obbligo nello scrivente di fornirli di tutti i Cartoni sottoscritti senza riguardo al prezzo di risulta per le commissioni senza determinazione di prezzo, ferme del resto le altre condizioni del presente programma.

Brescia li 15 maggio 1874.

INSELVINI LORENZO.

Le sottoscrizioni si ricevono in UDINE presso il signor Pietro de Gloria Via del Giglio N. 21.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 295
MUNICIPIO DI S. VITO DI FAGAGNA

Avviso d'Asta

in seguito al miglioramento del
ventesimo.

Si fa pubblicamente noto che giusta il precedente Avviso in data 20 maggio u. s. N. 221 si è tenuta pubblica Asta per appaltare il lavoro di costruzione d'un Pozzo in Ruscello, ed è risultato miglior offerente il Sig. Battigelli Giuseppe fu Nicolò di S. Tommaso, a cui venne provvisoriamente aggiudicata l'asta per il prezzo di lit. 5004.93.

Essendosi nel tempo dei fatali presentata un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo, a termini del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, nel giorno 10 luglio p. v. alle ore 10 antimeridiane si terrà un nuovo esperimento d'Asta per ottenere un ulteriore miglioramento sul prezzo di lit. 4752.93, con avvertenza che in caso di mancanza di offerenti l'asta sarà definitivamente aggiudicata, salvo la superiore approvazione, a chi ha presentata l'offerta di miglioramento del ventesimo, fermi tutti gli altri patti e condizioni riferibili all'Asta stessa, indicati nel predetto Avviso in data 20 maggio p. p. N. 221.

S. Vito di Fagnaga 23 giugno 1874

Il Segretario
A. Nobile

ATTI GIUDIZIARI

BANDO

per nuovo incanto immobiliare.

Il Cancelliere del R. Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone nel giudizio di esecuzione immobiliare

promosso da

Barasciutti Giovanni di Venezia col-
l'avv. Lorenzo dott. Bianchi residente
in Pordenone

contro

Griz nata Zavagno Antonia anche
quale erede del defunto marito Pietro
Griz, nonché Antonio Tullio, qual
terzo possessore coll'avv. Enea dott.
Ellero residente in Pordenone

rende noto

che in seguito al pignoramento immobiliare accordato con Sentenza 6 settembre 1867 della cessata Sezione di III^a istanza, iscritto nell'11 marzo 1868 e trascritto nel 27 settembre 1871; alla Sentenza 27 luglio 1872 di questo Tribunale, notificata nel 4 settembre successivo e trascritta nel 1 dicembre pure successivo, gli stabili sottodescritti, originariamente stimati lire 5320, con Sentenza due corrente mese furono deliberati allo stesso esecutante per lire 1312, e che mediante atto 13 pure corrente ricevuto da esso Cancelliere, Bertossi Leopoldo fu Antonio di Pordenone, in relazione all'art. 680 Codice Procedura Civile, portato avendo detto prezzo a lire 1530.67, l'III. signor Presidente con Decreto odierno registrato a legge, in ottemperanza all'art. 681 detto Codice, stabilì l'udienza avanti questo Tribunale 31 luglio p. v. per un nuovo incanto.

Descrizione degli stabili da venderli

Casa con annessa Corte in Pordenone nella località detta le Monache ai n. di mappa 929 b, di pert. cens. 0.35 colla rendita di lit. 0.03.

N. 2619 b. Casa colla superficie di pert. cens. 0.20 colla rendita di lit. 1.47.49, e N. 3004 stalla e fenile di pert. cens. 0.14 e rendita lit. 8.19, tra confini mezzodì, monti e levante questa ragione, Ruzier e Comune, e ponente Comune.

Condizioni dell'incanto

I. Lo stabile suddetto, originariamente stimato lit. 5320, si vende come sta e giace senza veruna garanzia da parte dell'esecutante, sul dato del suddetto prezzo di lit. 1530.67, offerto dal Bertossi.

II. Tutte le tasse ed imposte si ordinarie che straordinarie che gravassero lo stabile dal di della delibera in poi staranno a carico del deliberatario.

III. Nessuno potrà farsi offerente all'asta senza aver prima depositato in questa Cancelleria l'importare delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione, che in via approssimativa restano fino d'ora stabilite in lit. 300, nonché il decimo del prezzo d'incanto preindicato.

IV. La delibera si farà al maggior offerente e mandandone, a sensi dell'art. 682 detto Codice, è dichiarato compratore il Bertossi suddetto che ha fatto l'aumento.

V. Il compratore giusta il precennato articolo, oltre l'adempimento degli obblighi del suo contratto, deve rimborsare il precedente delle spese già pagate; questa vendita essendo definitiva.

VI. Il deliberatario sarà ammesso nel possesso dello stabile colla Sentenza di vendita.

VII. Il prezzo della delibera, dedotto il decimo di cui al N. III^o, verrà trattenuto dal deliberatario e pagato col relativo interesse del cinque per cento all'anno all'atto della notificazione dei mandati a sensi dell'art. 689 e seguenti, o di particolare Decreto del Giudice.

VIII. Nel rimanente saranno osservate tutte le disposizioni portate dal ridotto Codice di Procedura Civile.

Il presente sarà notificato, pubblicato, affisso, inserito e depositato a sensi dell'art. 681 Codice Procedura Civile.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale
Pordenone, 22 giugno 1874.

Il Cancelliere
COSTANTINI

Nota per aumento di sesto.

IL CANCELLIERE DEL TRIBUNALE
CIVILE E CORR. DI PORDENONE
rende noto

che gli immobili sotto indicati esecutati ad istanza della Congregazione di Carità di Venezia contro Orzalis Vittore, don Bernardo, Maddalena, Antonio e Giulio-Cesare, con odierna sentenza furono deliberati come in appresso in seguito a ribasso di due decimi dal valore di stima; e che il termine per l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 8 luglio p. v.

Immobili venduti

nel Comune censuario e Capoluogo di Sacile.

Lotto I. Casa d'abitazione civile con adiacenze al mappale n. 1657 colla superficie di pert. 0.58 e la rendita di lit. 283.80, stimata lit. 10.400 deliberata a De Carlo Giuseppe fu Bortolo di Sacile per lit. 8380.

Lotto II. Casa al mappale n. 1767 colla superficie di pert. 0.05 e la rendita di lit. 100.06 stimata lit. 1800, e deliberata a Gregori Sante fu Baldassare di Sacile per lit. 1455.

Lotto IV. Casa con adiacenze al mappale n. 1767 colla superficie di pert. 0.07 e la rendita di lit. 43.02, stimata lit. 860 e deliberata all'avv. Lorenzo dott. Bianchi fu Antonio residente ed esercente in Pordenone, per persona da dichiararsi, per lit. 800.

Nella località di San Giovanni di Livenza.

Lotto IX a. Casa colonica con cortile, orto e terreno aratorio ai mappali n. 1068, 1070, 1071, 1072, colla superficie di pert. 2.85 e la rendita censuaria di lit. 49.58. — b. Terreno prativo, arb. vit. detto Campo drio casa al mappale n. 1069 colla superficie di pert. 4.37 e rend. lit. 15.99 e c. Terreno aratorio arb. vit. pascolo, prativo detto Chiusura, Campo grande, Campo del Gat, Campo di San Antonio ai mappali n. 1116, 1117, 1118, 1119, 1120, 1121, 1122, 1143, 3417 colla superficie di pert. 69.29 e rend. di lit. 93.62.

Queste tre partite a b c costituenti il nono lotto vennero stimate complessivamente lit. 5580 e furono deliberate per lit. 5005 a Padernelli Alessandro fu Antonio di Cavolano (Sacile).

Lotto XI a. Terreno arativo con

gelsi detto Garbis al mappale n. 830 colla superficie di pert. 11.94 e rendita di lit. 18.75.

b. Terreno arativo e parte prativo detto Val di Brugnera ai mappali n. 802, 803, 808 della superficie di pert. 28.54 colla rendita di lit. 42.52.

c. Terreno arativo e parte prativo detto Campo della Barca al mappale n. 824 colla superficie di pert. 6.45 e rend. di lit. 5.48.

Queste tre altre partite a b c costituenti l'undicesimo lotto vennero in complesso stimate lit. 2176 e furono deliberate per lit. 1770 a Gasparotto Angelo fu Liberale di Sacile.

Pordenone, 23 giugno 1874.

Il Cancelliere
COSTANTINI.

Sunto notificazione.

Io sottoscritto usciere addetto al R. Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone, a richiesta della Congregazione di Carità di Venezia, ora Amministrazione degli Istituti Pii riuniti di Venezia, rappresentato dall'avvocato Antonio Manetti con sostituzione dell'avv. Graziano Ravò, tutti due di Venezia, con domicilio eletto presso l'avv. Lorenzo Bianchi di Pordenone, cito Francesco Berti fu Matteo, domiciliato ora in Comune di Podgora Distretto di Gorizia, a comparire avanti al R. Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone alla udienza del 18 agosto p. v. alle ore 10 ant. per ivi, in seguito al preetto 13 novembre 1873 usciere Negro ed altri atti relativi a sentir pronunziare la vendita all'asta dei beni immobili erano di sua ragione, di cui ora è terza posseditrice Piazzoni Giulia q.m. Francesco vedova Olivi di Seravalle, beni siti in Distretto e Comune di Sacile, Frazione di San Odorico ai mappali n. 1331, 1332, 1333, 3460, 1334, 3461, 1335, 1336, 1342, 4106, 1343, 1344, e ciò nel primo incanto a prezzo non inferiore a quello di stima di lit. 9153; e negli incanti successivi con diminuzione progressiva di un decimo ad ogni incanto e alle altre condizioni di metodo. Copia di detta citazione e notificazione da me sottoscritto, ho affisso alla porta esterna della Sede del Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone ed altra ho consegnata al Pubblico Ministero presso il Tribunale medesimo.

Pordenone, 23 giugno 1874.

NEGRO Gius. Usciere.

Febbrifugo Cattelan

ottenuto

DALLA CHINA CALISAJA

che cresce nella Bolivia
en tabla y Canuto.

Questo portentoso medicamento è adatto a tutte le persone che hanno bisogno dei Chinacei, e che vengono colpite da febbri di qualsiasi genere.

Rimpiazza miracolosamente il Solfato di Chinina, e suoi preparati, e può venir preso da solo, col vino, nel caffè, nelle limonate, e nelle bevande acidule di qualsiasi genere.

Viene in ispecial modo raccomandato ai Medici. In Asia è adoperato con pieno successo per preservarsi anche dal Colera.

Si prepara nel laboratorio della Ditta Pianeri, Mauro e Comp. a Padova. Si vende a Udine nelle Farmacie Filippuzzi, Commessatti, Fabris, Comelli e Alessi a TOLMEZZO da Giacomo Filippuzzi, a CIVIDALE da Tonini, a S. VITO da Simoni e Quarlaro, a PORTOGRUARO da Fabbriani, a PORDENONE da Marini e Varaschini. ed in tutte le principali Farmacie d'Italia e dell'Estero.

Ogni bottiglia porta la Marca di Fabbrica, e l'istruzione con firma autografa.

9

UFFICIO DI COMMISSIONI DELL'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA
UDINE, PALAZZO BARTOLINI.

È aperta l'iscrizione per la provvista del Seme-bachi giapponese per l'allevamento 1875, solita impresa.

MARIETTI E PRATO DI YOKOHAMA.

Antecipazione lire cinque, saldo alla consegna.

ACQUA FERRUGINOSA
DELLA RINOMATA

ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più Recoaro od altro.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati.

SEDE in Torino VIA NIZZA, 17	SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE C. FERRERI e ing. PELLEGRINO anno quinto CARTONI ANNUALI VERDI ORIGINARI GIAPPONESI per l'allevamento 1875 MANDATARIO: CASIMIRO FERRERI	SUCCURSALE in Boves (CUNEO) Sottoscrizione per cartoni a numero. Asso con anticipazione di sole lire 5 per cartone ed il saldo alla consegna.
------------------------------------	--	---

== Il programma sociale si spedisce franco a richiesta ==

Per Udine e Provincia, dirigersi dall'incaricato sig. C. PLAZZOGNA Piazza Garibaldi N. 13.

IMPORTAZIONE DIRETTA A VENEZIA
DI

CARTONI GIAPPONESI
ANNUALI A BOZZOLO VERDE

anno secondo

DELLA CASA KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

ANTONIO BUSINELLI E COMP. DI VENEZIA

col visto del Consolato giapponese.

È aperta la sottoscrizione alle condizioni seguenti:
I signori committenti pagheranno Lire DUE per ogni Cartone all'atto della sottoscrizione, e Lire SEI a tutto il 15 luglio.
Il saldo alla consegna dei Cartoni.

Le sottoscrizioni si ricevono:

In VENEZIA, Sant'Angelo, Calle Caotorta N. 3565; in CODROIPO presso il sig. dott. Geremia Della Giusta; in SPILIMBERGO sig. Viviani Giovanni; in SAN VITO AL TAGLIAMENTO sig. Giuseppe Quartaro.

GLI STABILIMENTI DELLE FONTI TERMALI
DI BATTAGLIA

LA CUI DIREZIONE È AFFIDATA AL PROFESSORE

PAOLO Dott. MANTEGAZZA

sono aperti come di consueto dal 1° giugno per tutta la stagione estiva

Battaglia, ridente borgata, si trova in amenissima posizione fra i Colli Euganei; è Stazione di Strada Ferrata e telegrafo sulla linea fra Padova e Bologna.

A Padova che dista mezz'ora da Battaglia, navvi nella stagione estiva grande spettacolo d'opera e ballo, corse di cavalli, ecc.

La temperatura delle fonti varia fra i gradi 68 e 72 del termometro centigrado, e riescono efficacissime sotto forma di bagni, doccia e fanghi a combattere le affezioni reumatiche, articolari, scrofologiche, le paralisi, le malattie della pelle, ecc. ecc.

Lo Stabilimento offre tutti i conforti che possono venir desiderati dai frequentatori.

A V V I S O

RESTAURANT

alla città di Genova

IN CALLE LUNGA SAN MOISÈ

Il proprietario di questo Restaurant ANTONIO DORIGO si pregia di avvertire il colto Pubblico, l'Inclita Guarnigione ed i signori Forastieri che lo Stabilimento venne ristaurato a nuovo con tutta decenza nell'occasione dei Bagli estivi. Si trovano Colazioni già pronte alle ore 9 di mattina alla carta a Lire 2, 3 e 4.

Si danno abbonamenti per pranzo a prezzo discretissimo a tutte le ore fino alla mezzanotte, ed a domicilio.

Si trova anche dell'eccellente Birra di Graz e Vienna; pronto ed esatto servizio. — Deposito di Bottigherie e Vini nazionali ed esteri.